

BOLLETTINO INFORMATIVO

LA POVERTÀ PERSEGUITA I RIFUGIATI IN GERMANIA, NONOSTANTE LA CRESCENTE INTEGRAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO

Molti rifugiati in Germania affrontano sfide economiche e sociali che li mettono a rischio di povertà e, sebbene questa realtà rimanga preoccupante, ci sono indicazioni positive che le loro condizioni di vita stanno gradualmente migliorando, grazie alla loro maggiore integrazione nel mercato del lavoro. Un recente studio dell'Istituto tedesco per la ricerca economica (DIW) ha dimostrato che gran parte dei rifugiati in Germania è ancora minacciata dalla povertà. Secondo l'ultima valutazione, nel 2022 la loro percentuale era di circa il 63,7%, rispetto agli oltre due terzi, o circa il 70%, del 2020.



DAL RICORSO ALL'ECCELLENZA PROFESSIONALE... I SIRIANI OTTENGONO UN NOTEVOLE SUCCESSO NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DEI GIOVANI IN GERMANIA

Un decennio fa, migliaia di siriani arrivarono in Germania per sfuggire alla guerra e in cerca di sicurezza e opportunità per il futuro. Oggi, quel sogno sembra diventare realtà, con i siriani che stabiliscono record nei programmi di formazione professionale, soprattutto nella Renania Settentrionale-Vestfalia, uno degli stati più popolosi della Germania e delle opportunità economiche. L'autorità statistica ufficiale dello Stato ha annunciato un aumento senza precedenti del numero di tirocinanti siriani nel corso del 2024, con circa 4.300 tirocinanti, rispetto ai soli 180 del 2015.

L'UE RIN VIA LA PUBBLICAZIONE DELLA RELAZIONE SUL PIANO DI SOSTEGNO AL REINSEDIAMENTO DEI MIGRANTI

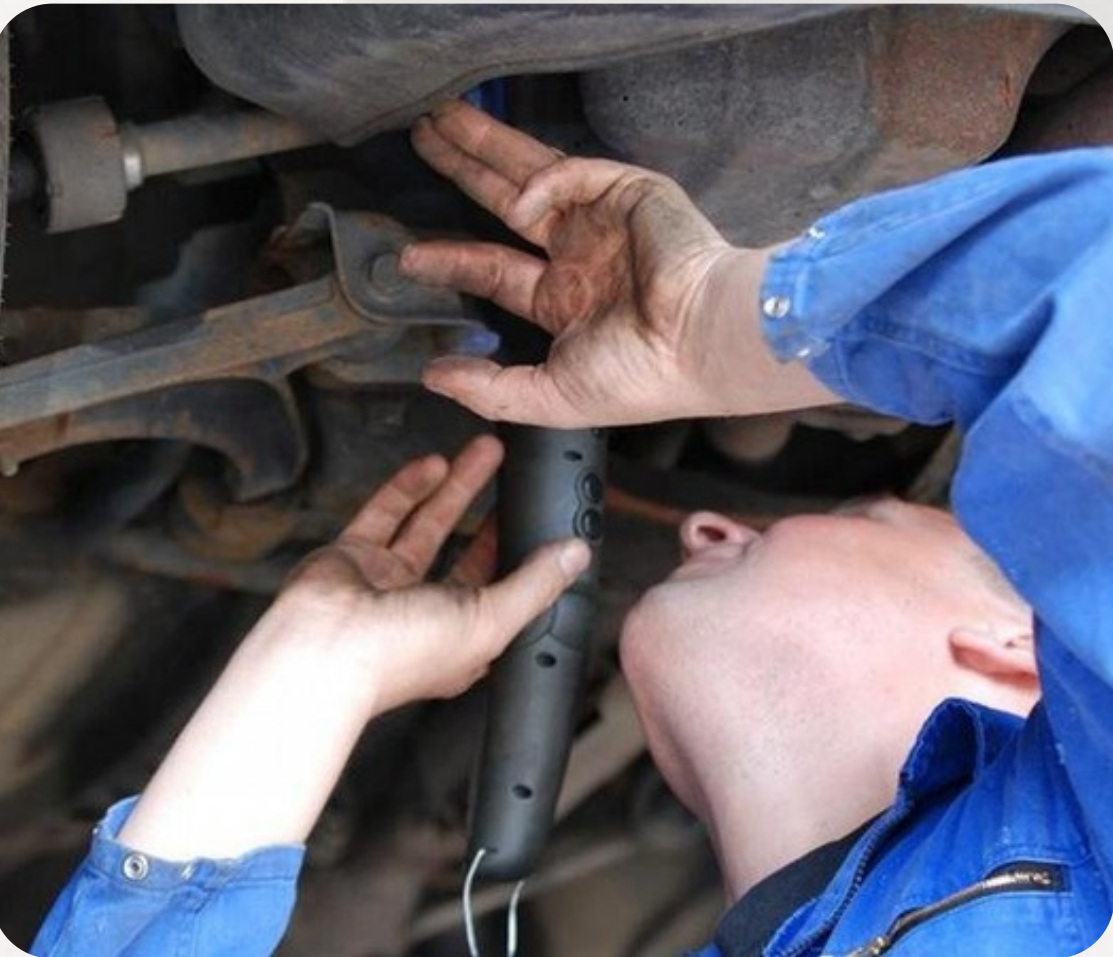


Ai sensi dell'accordo sulla migrazione e l'asilo entrato in vigore lo scorso anno, la Commissione europea avrebbe dovuto presentare un rapporto entro mercoledì 15 ottobre 2025 che illustrasse gli Stati membri obbligati a ospitare i migranti in arrivo e il loro numero, ma il rapporto è stato rinviato per motivi normativi.

UNA MADRE E IL SUO BAMBINO DI 10 ANNI NUOTANO DALLA COSTA DEL MAROCCO ALL'ENCLAVE SPAGNOLA DI CEUTA



In una toccante scena umanitaria, domenica 12 ottobre una madre e il suo bambino di 10 anni hanno sfidato onde alte e forti venti e hanno nuotato al largo delle coste del Marocco fino all'enclave spagnola di Ceuta, dove sono potuti arrivare sani e salvi e ricevere cure in un centro di accoglienza dedicato ai minori.



I MIGRANTI IRREGOLARI CHE ARRIVANO NELL'UE SONO DIMINUITI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2025

L'agenzia europea per le frontiere Frontex ha annunciato un calo significativo del numero di migranti irregolari arrivati nell'UE nei primi nove mesi del 2025, del 22% rispetto allo stesso periodo del 2024, portando il numero totale a circa 133.400, secondo i dati preliminari pubblicati dall'agenzia il 10 ottobre 2025. Nonostante questo calo complessivo, l'agenzia ha registrato un aumento del 50% del numero di partenze dalla Libia nello stesso periodo, riflettendo le continue pressioni sulla rotta del Mediterraneo centrale.



MIGRAZIONI TRANSMEDITERRANEE: I MIGRANTI RACCONTANO DI ESSERE STATI ATTACCATI DA UN 'ATTACCO ARMATO' ALL'INTERNO DELLE ACQUE TERRITORIALI DI MALTA

Le autorità italiane hanno citato un certo numero di migranti soccorsi nel Mar Mediterraneo lunedì che hanno affermato di essere stati attaccati da un attacco armato all'interno delle acque territoriali maltesi, appena un giorno dopo che il gruppo Alarm Phone ha accusato la guardia costiera libica di aver sparato nella stessa zona.



LE AUTORITÀ MAROCCHINE SVENTANO IL TENTATIVO DI FAR ENTRARE 550 MIGRANTI NELL'ENCLAVE SPAGNOLA DI CEUTA E DI TENERLI LONTANI DALLA ZONA DI CONFINE



Durante il fine settimana, le autorità marocchine hanno sventato un tentativo di attraversamento di massa nell'enclave spagnola di Ceuta, impedendo a circa 550 migranti, di cui 400 provenienti dall'Africa sub-sahariana, di attraversare illegalmente il confine, ha detto Rabat.

LE AUTORITÀ POLACCHE DEPORTANO UN GIOVANE SUDANESE DALL'OSPEDALE ALLA FORESTA AL CONFINE CON LA BIELORUSSIA, NONOSTANTE LA SENTENZA DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Il gruppo di confine polacco Gruba Granica ha riferito sulla sua pagina Facebook che un sudanese di 22 anni è stato prelevato dal pronto soccorso dell'ospedale "Henukka" vicino al confine con la Bielorussia dalle guardie di frontiera polacche e riportato con la forza nella foresta di confine alla fine dello scorso settembre, nonostante l'emissione di un ordine di protezione temporanea da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo. La deportazione è vietata. Nel suo rapporto, il gruppo ha dichiarato: Lo hanno prelevato dal pronto soccorso e lo hanno portato nella giungla bielorussa, e poi abbiamo saputo che lo avevano lasciato lì.



MIGLIAIA DI NAZIONALISTI CONSERVATORI IN POLONIA PROTESTANO CONTRO L'IMMIGRAZIONE

Migliaia di sostenitori del partito conservatore e nazionalista Diritto e Giustizia si sono riuniti sabato (11 ottobre) nella capitale polacca Varsavia per manifestare contro la Carta europea dell'immigrazione e le politiche sull'immigrazione dell'attuale governo. La manifestazione si è svolta nella Piazza del Palazzo della Città Vecchia di Varsavia, dove i manifestanti hanno esposto striscioni e slogan anti-immigrazione e anti-migranti, tra cui "Questa è la Polonia" e "La cultura dell'accoglienza è una sciocchezza".



LA GRAN BRETAGNA DEPORTA I MIGRANTI IN FRANCIA SU UNA NAVE DA CARICO DOPO AVER SOFFERTO DI MANCANZA DI RESPIRO

Gruppi per i diritti umani e gruppi di difesa dei migranti nella regione di Calais, nel nord della Francia, sabato (11 ottobre) hanno accusato la Guardia Costiera britannica di aver violato il diritto internazionale dopo aver restituito in Francia due migranti che stavano cercando di raggiungere il Regno Unito, nonostante soffrissero di grave mancanza di respiro mentre si trovavano su una nave da carico nel Mare della Manica. L'associazione ha allegato il suo post con le foto delle conversazioni avute con uno dei giovani, che mostravano che si nascondevano in una sala macchine non ventilata.



MIGRAZIONI TRANS-MEDITERRANEE: PIÙ DI 60 CORPI DI MIGRANTI SPAZZATI VIA DALLE ONDATE SONO STATI RECUPERATI SULLE COSTE DELLA LIBIA OCCIDENTALE



Il Centro di Medicina d'Urgenza e Supporto del Ministero della Salute libico ha annunciato che nelle ultime due settimane almeno 61 corpi di migranti irregolari sono stati recuperati sulla costa occidentale della Libia, nell'area che si estende da Zuwara a Ras Jedir vicino al confine tunisino.

VATICANO: IL PAPA SOTTOLINEA CHE LA CHIESA È CHIAMATA A COSTRUIRE PONTI CON I MIGRANTI, NON A COSTRUIRE MURI

Nella sua nuova Direttiva Apostolica "Dilexi te" del 9 ottobre, Papa Leone XIV ha sottolineato la necessità di prendersi cura e prendersi cura dei migranti, ribadendo l'impegno della Chiesa per l'approccio di Papa Francesco alla compassione e alla solidarietà con i poveri e gli sfollati. Questa guida è il primo documento papale emanato da Papa Leone XIV dall'inizio del suo pontificato, ed è venuta a confermare la continuità del progetto pastorale avviato dal suo predecessore, Papa Francesco, soprattutto per quanto riguarda le politiche di accoglienza e integrazione umanitaria dei migranti. "Mentre si costruiscono i muri, la chiesa costruisce ponti" Nella prefazione al documento.

